



Lucca, 31 marzo 2020

**Oggetto: Criteri di effettuazione delle sedute del Consiglio comunale a distanza - Approvazione.**

### Il Presidente del Consiglio comunale

**Vista** la conforme proposta dell'Ufficio competente, attestante anche la regolarità tecnica;

**Visto** l'art. 39 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali - TUEL -) che disciplina la Presidenza dei consigli Comunali ed in particolare i poteri del Presidente;

**Visto** l'art. 24 dello Statuto comunale, relativo alle funzioni del Consiglio comunale, che nulla prevede in merito alle sedute a distanza (nemmeno vietandole);

**Visto** l'art. 73, comma 1, del Decreto Legge n. 18 del 17.03.2020 (GURI n. 70-17.3.20) che prevede:

*“ 1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e **fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni**, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, **che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza**, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di **criteri** di trasparenza e tracciabilità **previamente fissati dal presidente del consiglio**, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.”*

**Dato atto** che presso questo Ente, ove non sono ancora vigenti regolamenti cui si riferisce la norma, per evenienze fattuali notorie legate proprio al virus Covid-19, risulta difficile se non impossibile effettuare sedute di Consiglio in compresenza fisica dei componenti e del segretario, o suo vice, e pertanto l'operatività di tale Organo risulta del tutto compromessa;

**Dato atto**, altresì, che il vigente Regolamento del Consiglio non prevede la possibilità di svolgere sedute a distanza e che le disposizioni di cui al presente atto derogano il citato Regolamento nelle parti in cui queste risultano incompatibili con lo svolgimento della seduta a distanza;

**Ritenuto**, pertanto, di dover esercitare in via d'urgenza il potere disciplinatorio temporaneo attribuito allo scrivente da tale norma, allo scopo di poter effettuare in via provvisoria le sedute di Consiglio a distanza fino alla fine del periodo emergenziale ovvero fino all'approvazione delle necessarie modifiche e/o integrazioni del Regolamento del Consiglio comunale vigente al fine di disciplinare stabilmente tale modalità innovativa di governance e di utilizzarla in tutte le occasioni in cui fosse opportuno, al di là dell'attuale emergenza.

**Visti i** criteri di cui sopra riportati nel documento allegato alla presente (**allegato n. 1**);

**Visti** il D.Lgs n. 267/2000 e lo Statuto comunale vigente;



## DISPONE

- 1) di approvare in via d'urgenza "Criteri di effettuazione delle sedute del Consiglio comunale a distanza", di cui al documento allegato alla presente (**Allegato n. 1**);
- 2) di dare atto che essi rimangono efficaci fino alla fine del periodo emergenziale dichiarato dalle Autorità preposte ovvero, se precedente, fino all'approvazione delle necessarie modifiche del Regolamento del Consiglio comunale vigente al fine di disciplinare stabilmente tale modalità;
- 3) di trasmettere il presente atto a:
  - Consiglieri, Sindaco, Assessori, Segretario generale e Dirigenti per dovuta conoscenza;
  - Servizio di Staff D e Settore 3 per l'attuazione.
- 4) la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio informatico dell'Ente e sul sito internet istituzionale sezione Amministrazione Trasparente.

STAFF D - U.O. D1                  Cupido                          F.to digitale

IL SEGRETARIO GENERALE      Grimaldi                  F.to digitale

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Battistini**  
F.to digitale

## ALLEGATO 1

### Criteria di funzionamento del Consiglio comunale in modalità a distanza

#### Art 1. - Generalità e definizioni

1. Per “sedute in modalità a distanza” si intendono le sedute del Consiglio comunale con partecipazione a distanza dei componenti, attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
2. La seduta del Consiglio può essere tenuta con modalità telematica completamente a distanza, cioè con tutti i membri, il Segretario comunale (o suo vice) e tutti coloro che sono ammessi a partecipare alla seduta, collegati da luoghi diversi dall'aula consiliare presso la sede comunale.
3. In tal caso, in via convenzionale, le sedute si intendono effettuate presso la sede istituzionale del Comune di Lucca, ove è allocato il sistema di verbalizzazione/archiviazione degli atti collegiali.
4. La convocazione del Consiglio indica espressamente la modalità di effettuazione della seduta e tutte le indicazioni essenziali per potervi partecipare.

#### Art. 2 - Tecnologia necessaria

1. Le strumentazioni e gli accorgimenti tecnologici adottati al suddetto scopo devono assicurare:
  - a) la riservatezza delle comunicazioni, ove prescritta;
  - b) la massima sicurezza possibile del sistema;
  - c) la registrazione audio-video della seduta ai fini della verbalizzazione della stessa;
  - d) la possibilità di trasmettere via internet l'audio ed il video della seduta;
  - e) a tutti i partecipanti alla riunione, la possibilità immediata di:
    - percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti, escludendo partecipazione segrete;
    - visionare gli atti della riunione;
    - intervenire nella discussione.
2. La tecnologia utilizzata deve essere, altresì, idonea a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e consentire al Presidente di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare, insieme al Segretario, e proclamare i risultati della votazione.
3. Sono considerate tecnologie in generale idonee, in questa prima fase, quelle di videoconferenza o equivalente.

#### Art. 3 - Regolazione sedute a distanza

1. Alla seduta del Consiglio in modalità a distanza si applicano le norme del Regolamento del Consiglio comunale vigente (di seguito “Regolamento”) in quanto non incompatibili con tale peculiare modalità di effettuazione.
2. Le principali e necessarie deroghe al Regolamento sono individuate nel presente atto.
3. Sulle eventuali controversie in merito all'applicabilità o meno di singole norme del Regolamento del Consiglio comunale alla seduta di Consiglio in modalità a distanza, decide il Presidente del Consiglio comunale, sentito il Segretario generale.
4. Il Presidente dirige la seduta e dà indicazioni in tal senso al soggetto individuato fra il personale amministrativo a supporto.

#### **Art. 4 - Partecipazione e presenze**

1. Alle sedute telematiche partecipano, oltre ai membri consiliari, gli assessori e il segretario (e/o vice), anche le strutture organizzative competenti all’assistenza generale giuridico-amministrativa, all’assistenza tecnologica/informatica e alle attività di informazione. Il Presidente può disporre la partecipazione di altre strutture (dirigenti) competenti sugli affari da trattare. Oltre alla convocazione ordinaria come previsto dal Regolamento, a tali soggetti deve essere inviato l’invito informativo (link) alla seduta in videoconferenza.
- 2 Il Segretario Generale, con l’ausilio del personale di supporto, verifica la presenza dei membri del Consiglio mediante appello nominale e attraverso il riconoscimento degli stessi. E' necessario, pertanto, che i partecipanti siano sempre visibili e udibili attraverso collegamento audio-video.
3. Si applica l’art. 35 del Regolamento<sup>1</sup>, con la prescrizione che sussiste sempre l’obbligo di dichiarare a Presidente e Segretario le “entrate e uscite” dalla videoconferenza, anche per uscite brevi e che, in mancanza, si presume la presenza continuativa di coloro che sono presenti all’appello nominale, sino a verifica o prova contraria.
4. In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello e secondo modalità sopra indicate.

#### **Art. 5 - Documentazione**

---

<sup>1</sup> Art. 35.1 Il Presidente entro trenta minuti dall'ora indicata nell'avviso di convocazione, apre la seduta ed invita il Segretario a procedere con l'appello. Il Presidente, verificata la mancanza del numero legale, dichiara la seduta deserta. I consiglieri che entrino in aula dopo l'appello hanno l’obbligo di segnalarlo al Presidente ed al Segretario generale. Allo stesso modo, al momento che lasci definitivamente l’aula, il consigliere ha l’obbligo di farlo presente al Presidente e al Segretario.

1. La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine dei lavori si intende deposita, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento, con la sua allegazione (in copia digitale) alla convocazione del Consiglio, trasmessa all'indirizzo di posta elettronica istituzionale del Consigliere.

2. La presentazione di documenti (emendamenti, ordini del giorno, mozioni e/o altro) durante la seduta è **sostituita** dalla lettura dei testi e **preventivo deposito** degli stessi mediante invio alla Segreteria generale **almeno 24 ore prima** del collegamento per consentire l'invio a tutti i componenti del Consiglio Comunale. L'invio dovrà avvenire con sistemi telematici che consentano l'imputazione legale al presentatore (mail istituzionale ordinaria o pec personale del presentatore) all'indirizzo di posta elettronica [ufficiopresidenzaconsiglio@comune.lucca.it](mailto:ufficiopresidenzaconsiglio@comune.lucca.it). Nel corso della seduta non è ammessa la presentazione di documenti o atti.

3. Sugli eventuali emendamenti, si provvede sempre ad acquisire in via d'urgenza i pareri tecnici di cui all'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000 e, se necessari, degli altri organismi tecnici.

#### **Art. 6 - Discussione**

1. Si applica l'art. 36 (Modalità discussione) del Regolamento, ma gli interventi dei Consiglieri possono essere ulteriormente contingentati nei tempi e nei modi dal Presidente in ragione delle peculiarità della seduta, anche in assenza di accordo tra i Gruppi consiliari.

2. Ciascun membro, salvo il Presidente, e gli altri partecipanti devono tenere il microfono spento.

3. La richiesta di intervento è effettuata esclusivamente attraverso l'utilizzo di funzione interne alla piattaforma dedicata al fine di permettere al Presidente di garantire le prerogative dei partecipanti, di concedere la parola e di definire l'ordine degli interventi. Possono intervenire anche altri soggetti autorizzati a vario titolo (assessori, segretario, funzionari).

4. Come previsto dall'art. 73, comma 1, D.L. n. 18/2020, sono garantiti gli interventi, sia a richiesta che di iniziativa, finalizzati all'espletamento delle funzioni di cui all'art. 97 D.Lgs. n. 267/2000.

#### **Art. 7 - Votazioni**

1. Le votazioni sono effettuate in modo palese. Il voto segreto, nei soli casi previsti dal Regolamento, può essere disposto solo se la piattaforma tecnologica lo consenta in sicurezza.

2. Le votazioni avvengono per appello nominale, ai sensi dell'art. 41 del medesimo Regolamento. Ciascun membro, interpellato dal Presidente, esprime il proprio voto dichiarando di essere favorevole, contrario o di astenersi. Non si applica l'art. 40, comma 5, del Regolamento.

3. Solo se la piattaforma tecnologica utilizzata consente di replicare il procedimento di voto elettronico previsto dall'art. 40 del Regolamento, si può procedere in tal senso anche omettendo la fase della prenotazione e comunque disapplicando l'art. 40, comma 5, del Regolamento.

## **Art. 8 – Pubblicità, registrazione e verbalizzazione delle sedute**

1. La pubblicità delle sedute è garantita attraverso la diffusione in diretta via internet del video e dell'audio delle sedute. In caso di impossibilità tecnica, si provvederà alla pubblicazione in differita del file audio-video nel sito web istituzionale.
2. La registrazione audio-video è effettuata attraverso la piattaforma tecnologica utilizzata per la videoconferenza. Il relativo file, estratto dal sistema e salvato negli archivi comunali, è utilizzato per la formazione del verbale integrale della seduta come previsto dal Regolamento.
3. Gli estratti del verbale (deliberazioni) riporteranno le informazioni essenziali, spazio-temporali e convenzionali, che caratterizzano lo svolgimento della seduta a distanza.

## **Art. 9 – Commissioni consiliari**

Alle Commissioni consiliari permanenti, inclusa la Conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, si applica, in quanto compatibile, la presente disciplina e per le loro adunanze si utilizza la medesima tecnologia informatica e la medesima forma di pubblicità.

## **Art. 10 - Attuazione e competenze**

1. L'organizzazione e l'attuazione amministrativa del presente atto è di competenza della struttura amministrativa a supporto dell'Organo, in base all'organigramma pro tempore vigente.
2. L'organizzazione e l'attuazione tecnologica del presente atto è di competenza della struttura organizzativa (Settore) competente per i servizi informatici, in base all'organigramma pro tempore vigente. Tale struttura supporterà quella amministrativa, verificando e attestando l'idoneità della strumentazione tecnologica da utilizzare.

---

STAFF D - U.O. D1                  Cupido                  F.to digitale

Il SEGRETARIO GENERALE      Grimaldi                  F.to digitale

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Battistini**

F.to digitale